

Federica Aliberti, il calcio "passione"

Scritto da Massimo Tagliabue
Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:39



La scalata di Federica Aliberti. Potrebbe fare l'avvocato, ma ha scelto il giornalismo o meglio la sua passione infinita per il calcio.

Federica Aliberti, il calcio Ã¨ passione

Scritto da Massimo Tagliabue
Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:39

Quello raccontato dagli spalti, da bordocampo, dalle tribune, dagli spogliatoi. Federica Ã¨ spigliata, determinata a raggiungere ogni traguardo, senza porsi limiti. La vediamo in tv, nel programma 'Orgoglio Granata' dall'emittente Grp, ma lavora anche per la testata Sprint&Sport. Ventisei anni, tanta grinta, Federica Ã¨ una bella ragazza bionda nata in Francia, ma residente a Torino.



Chi Ã¨ Federica, presentati a chi ancora non ti conosce?

"Federica Ã¨ una ragazza che ha avuto una grande fortuna di nascere da genitori misti, ovvero mia madre Ã¨ un mix di tedesca-spagnola, nata a Parigi da due generazioni originarie dell'Algeria, io sono nata a Cagnes Sur Mer, mio padre Ã¨ nato a Saluzzo, ma di origini toscane e argentina. Per questo sono di una cultura genetica aperta e ho una grande passione per la storia, trasmessa da mio padre, collezionista e massimo esperto del Regio Esercito Italiano. Sono cresciuta nel castello di Castellar. Dal 2009 mi sono trasferita in pianta stabile a Torino,

perchÃ© da un punto di vista giornalistico mi offre maggiori possibilitÃ , ma non ci ho mai creduto piÃ¹ di tanto. A scuola in italiano, non ero brava, secondo l'insegnante, nell'evoluzione di un saggio breve. Direi che, ora, mi sono specializzata. Mio papÃ non mi ha mai permesso di vedere il calcio perchÃ© lo considerava l'oppio del popolo, per non far pensare alla realtÃ della vita. Lui Ã¨ sempre stato un po' d'annunziano, un eclettico, ma controcorrente. Io guardavo, giÃ all'etÃ di 4-5 anni, le partite in tv, ma se venivo scoperta mi cambiava subito canale. In famiglia ho tre fratelli maschi, ma ero l'unica con questa passione, seguendo le orme di mio nonno, mai conosciuto, che tifava Toro. Mia mamma, di nascosto, a undici anni, mi mandÃ² allo stadio a vedere un Juventus-Salernitana e da allora Ã¨ nato il vero amore verso il calcio. Sono legata alle squadre della mia zona, come il Saluzzo che andavo a vedere ai tempi del liceo. Con il lavoro che faccio non posso permettermi di tifare, sono molto legata al Saluzzo e sono contenta di essere riuscita a far vedere Juventus-Roma l'anno scorso a mio padre. Per quanto riguarda gli studi, mi Ã¨ sempre piaciuto il diritto, mio papÃ era imprenditore, mio fratello Gian Maria Aliberti Ã¨ giornalista di gossip, avrebbe avuto senso fare comunicazione, ma giurisprudenza Ã¨ una facoltÃ che apre la mente, che ti fa capire come gira il mondo. Nel 2011 mi sono ribellata al sistema di mio padre e ho puntato i piedi, precisando 'l'avvocato non lo faccio'. La laurea serve, ma serve essere felici e adesso lo sono. Il giornalismo mi permette di essere piÃ¹ libera, se fossi stata avvocato, come donna in carriera, non avrei avuto le stesse possibilitÃ . CosÃ¬ mi seguo le partite delle squadre sabato e domenica, le gestisco come voglio io, mentre la trasmissione televisiva mi porta via una giornata. Per me Ã¨ una esigenza avere del tempo libero".

Federica Aliberti, il calcio "passione"

Scritto da Massimo Tagliabue
Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:39



Federica Aliberti, il calcio "passione"

Scritto da Massimo Tagliabue

Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:39



Federica Aliberti, il calcio "passione"

Scritto da Massimo Tagliabue
Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:39



Federica Aliberti, il calcio "A" passione

Scritto da Massimo Tagliabue
Mercoledì 20 Febbraio 2013 22:39



Stadio di Bergamo, 19 febbraio 2013. Federica Aliberti, calciatrice della Fiorentina, è stata fotografata da Massimo Tagliabue.